



DECRETO N. 394/2018

Università degli Studi della Tuscia

Il Rettore

Procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di complessivi n. 4 ricercatori con contratto a tempo determinato, in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

VISTI la Legge 15 aprile 2004, n. 106 ed il D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252 recanti norme in materia di deposito dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico;

VISTO il D.M. 22 settembre 2010, n. 17;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 rubricata "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed in particolare l'art. 24;

VISTO il D.M. 25 maggio 2011, n. 243 recante "Criteri e parametri per la valutazione preliminare dei candidati di procedure pubbliche di selezione dei destinatari di contratti di cui all'art. 24, comma 2, lettera c) della legge 30 dicembre 2010, n. 240";

VISTO il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49 sulla "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";

VISTO il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 283/12 del 12 aprile 2012 e successive modificazioni;

VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012;

VISTO il D.L. 22 giugno 2012, n. 83 rubricato "Misure urgenti per la crescita del Paese";

VISTO il D.L. 6 luglio 2012, n. 95 rubricato "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini";

VISTO il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47, rubricato "Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica";

VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 riguardante la "Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'articolo 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Legge di stabilità 2016";

VISTO l'art. 1, comma 10 *octies*, del D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2016, n. 21, in merito agli assegni di ricerca ex art. 22 della Legge 240/2010;

VISTO il D.M. 8 agosto 2016, n.635 "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2016-18 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";

[Handwritten signatures]



DECRETO N. 396/2018

Università degli Studi della Puglia

Il Rettore

VISTO il Decreto DG MIUR prot. 2844 del 16 novembre 2016 “*Modalità di attuazione della programmazione triennale delle università ai sensi del decreto ministeriale del 8 agosto 2016, n. 635*”;

VISTA la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 “*Legge di bilancio 2017*” ed in particolare l’art. 1, commi 314 – 337 relativi al fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza” nonché l’art. 1, comma 338, lett. b), che amplia i requisiti di accesso alle selezioni di ricercatore a tempo determinato di cui all’art. 24, comma 3, lett. b), della Legge 240/10;

VISTO D.M. 11 maggio 2017, n. 262 relativo alla commissione per la selezione dei Dipartimenti universitari di eccellenza ed alla Suddivisione dei Dipartimenti tra le aree CUN;

VISTA la Nota MIUR prot. 8414 del 11 luglio 2017 “*Dipartimenti di eccellenza – specificazione delle modalità di attribuzione dei punteggi e dei criteri di valutazione e indicazioni operative agli Atenei per la presentazione delle domande*”;

VISTE la delibera del S.A del 6 ottobre 2017 e la delibera del C.d.A. del 9 ottobre 2017 con le quali è stato deliberato di validare sul sito ANVUR le proposte progettuali dei dipartimenti DAFNE, DIBAF e DISTU, come da rispettive delibere dipartimentali del 3, 4 e 3 ottobre 2017;

VISTA la Nota MIUR prot. 2212 del 19 febbraio 2018 avente ad oggetto “*Legge 27 dicembre 2017, n. 2015 – Legge di Bilancio 2018 e altre disposizioni di interesse delle Università*” con la quale il Ministero, in merito ai Dipartimenti di eccellenza, autorizza le Università a procedere con la chiamata dei professori e dei ricercatori e con l’utilizzo delle risorse conformemente ai progetti presentati;

VISTA la delibera del 12 febbraio 2018 con la quale il Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF), sulla base delle disponibilità previste nell’ambito del progetto di eccellenza dipartimentale, ha proposto l’attivazione delle procedure di valutazione comparativa per complessivi n. 2 posti ricercatore a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 per il s.c. 07/C1 *Ingegneria agraria, forestale e dei biosistemi – s.s.d. AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali* e per il s.c. 07/E1 *Chimica agraria, genetica agraria e pedologia – s.s.d. AGR/14 Pedologia*, enucleando nel contempo le specifiche da prevedere nel bando di selezione;

VISTA la delibera del 22 febbraio 2018 con la quale il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE), sulla base delle disponibilità previste nell’ambito del progetto di eccellenza dipartimentale, ha proposto l’attivazione della procedura di valutazione comparativa per un posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 per il s.c. 05/A2 *Fisiologia vegetale – s.s.d. BIO/04 Fisiologia vegetale*, enucleando nel contempo le specifiche da prevedere nel bando di selezione;

VISTA la delibera del 16 marzo 2018 con la quale il Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU), sulla base delle disponibilità previste nell’ambito del progetto di eccellenza dipartimentale, ha proposto l’attivazione della procedura di valutazione comparativa per un posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 per il s.c. 12/G2 *Diritto processuale penale – s.s.d. IUS/16 Diritto processuale penale*, enucleando nel contempo le specifiche da prevedere nel bando di selezione;



DECRETO N. 394/2018

Università degli Studi della Toscana

Il Rettore

VERIFICATA la conformità della richiesta del DAFNE, DIBAF e DISTU con quanto stabilito dagli stessi Dipartimenti nel progetto di sviluppo presentato nell'ambito del bando MIUR per i dipartimenti di eccellenza - CdA del 9 ottobre 2017, punto 5, allegati A, B e C;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 331, lett. d) della legge 232/2016 prevede che il MIUR trasferirà alle università statali cui appartengono i dipartimenti di eccellenza il finanziamento relativo alla realizzazione del progetto entro il 31 marzo di ciascun anno, dal 2018 al 2022, e che, pertanto, l'assunzione dei vincitori delle predette procedure di selezione, sarà effettuata previo accertamento della disponibilità finanziaria;

DECRETA

Art. 1

Procedure di valutazione comparativa

Presso l'Università degli Studi della Toscana sono indette la seguenti procedure di valutazione comparativa, per titoli e discussione pubblica, per il reclutamento di complessivi n. 4 ricercatori a tempo determinato, in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n.240:

Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE)

Numero di posti: 1 - tempo pieno.

Settore concorsuale: 05/A2 – *Fisiologia vegetale*.

Settore scientifico-disciplinare: BIO/04 – *Fisiologia vegetale*.

Durata del contratto: 3 anni non rinnovabili.

Regime di impegno: a tempo pieno.

Programma di ricerca: le piante sono continuamente sottoposte a stress di tipo biotico e la loro sopravvivenza si basa su un efficace sistema immunitario. L'attivazione ed il mantenimento dell'immunità è un processo metabolicamente costoso ed è accompagnata da processi di riduzione della crescita, un fenomeno noto come "compromesso crescita-difesa"; per tale ragione le risposte di difesa sono finemente regolate ed attivate solo dopo percezione di segnali di "pericolo" (elicitori). Il ricercatore sarà responsabile di studi inerenti l'interazione pianta-patogeno e, in particolare, i meccanismi molecolari alla base dell'attivazione delle risposte di difesa della pianta, basati sul riconoscimento di profili molecolari non-self o altered-self. Inoltre, il ricercatore dovrà investigare sul ruolo di alcuni ormoni nel processo di "priming", ovvero la capacità di rispondere più rapidamente ad un nuovo attacco di patogeni, nonché nel fitto intreccio di eventi interdipendenti tra l'immunità e lo sviluppo, cioè il cross-talk crescita-difesa.

La ricerca potrà inizialmente basarsi sui risultati ottenuti in sistemi modello, i.e. *Arabidopsis thaliana*, che hanno messo in evidenza la complessità degli eventi biochimici e molecolari alla base dell'interazione pianta-patogeno, allo scopo di applicare tali conoscenze a problemi di interesse agrario, in particolare lo studio dell'interazione tra patogeni fungini e il frumento.

Attività didattiche: al ricercatore vincitore verrà affidato(i) insegnamento(i) nell'ambito del settore disciplinare BIO/04 al momento della pianificazione dell'offerta formativa.

Copertura finanziaria: Budget MIUR "Dipartimenti di eccellenza".

Struttura di riferimento: Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali.

DP, A, W



DECRETO N. 396/2018

Università degli Studi della Tuscia

Il Rettore

Sede di servizio: Università degli Studi della Tuscia.
Numero massimo di pubblicazioni da presentare: 15 (quindici)
Numero minimo di pubblicazioni da presentare: 10 (dieci)
Lingua straniera: inglese.

Dipartimento per la Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF)

Numero di posti: 1 - tempo pieno.

Settore concorsuale: 07/C1 - *Ingegneria agraria, forestale e dei biosistemi.*

Settore scientifico-disciplinare: AGR/08 – *Idraulica agraria e sistemazioni idrauliche forestali*

Durata del contratto: 3 anni non rinnovabili.

Regime di impegno: a tempo pieno.

Programma di ricerca: l'attività di ricerca riguarderà le tematiche del monitoraggio idrologico e l'idrologia sperimentale finalizzata alla comprensione dei processi tipici dei piccoli bacini idrografici. I principali campi di ricerca del candidato saranno pertanto: monitoraggio deflussi superficiali, sensoristica idrologica, idrologia sperimentale, analisi delle immagini applicate a problematiche ambientali, protezione dei suolo a scala di bacino e di paesaggio.

Attività didattica: il ricercatore svolgerà attività didattiche nei corsi del settore scientifico disciplinare AGR/08 *Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali.*

Copertura finanziaria: Budget MIUR "Dipartimenti di eccellenza".

Struttura di riferimento: Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali.

Sede di servizio: Università degli Studi della Tuscia.

Numero massimo di pubblicazioni da presentare: 12 (dodici).

Dipartimento per la Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF)

Numero di posti: 1 - tempo pieno.

Settore concorsuale: 07/E1 – *Chimica agraria, genetica agraria e pedologia.*

Settore scientifico-disciplinare: AGR/14 – *Pedologia.*

Durata del contratto: 3 anni non rinnovabili.

Regime di impegno: a tempo pieno.

Programma di ricerca: l'attività di ricerca riguarderà le tematiche dello studio della pedologia forestale e del paesaggio per la gestione dei *sink* di Carbonio e la mitigazione dei cambiamenti climatici. I principali campi di ricerca del candidato saranno pertanto: i meccanismi di assorbimento di Carbonio e altri gas serra nel suolo anche in relazione con i processi di ricolonizzazione forestale del paesaggio in ambito mediterraneo e montano; la gestione del suolo in ambiente urbano e periurbano in rapporto alla selvicoltura urbana, ai parchi e ai giardini; le tecnologie innovative per lo studio dei processi pedologici.

Attività didattica: il ricercatore svolgerà attività didattiche nei corsi del settore scientifico disciplinare AGR/14 – *Pedologia*, per i corsi di laurea e di dottorato del Dipartimento DIBAF, inclusi eventuali insegnamenti in lingua inglese.

Copertura finanziaria: Budget MIUR "Dipartimenti di eccellenza".



DECRETO N. 394/2018

Università degli Studi della Toscana

Il Rettore

Struttura di riferimento: Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali.

Sede di servizio: Università degli Studi della Toscana.

Numero massimo di pubblicazioni da presentare: 12 (dodici).

Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU)

Numero di posti: 1 - tempo pieno.

Settore concorsuale: 12/G2 – *Diritto processuale penale.*

Settore scientifico-disciplinare: IUS/16 – *Diritto processuale penale.*

Durata del contratto: 3 anni non rinnovabili.

Regime di impegno: a tempo pieno.

Programma di ricerca: in ordine al programma di ricerca, della durata di 3 anni non rinnovabili, si richiede lo studio su profili di giustizia penale economica in prospettiva europea e comparata.

Attività didattica: le attività didattiche saranno quelle previste dagli insegnamenti di diritto processuale penale previsti nella classe LMG/01 e presso la scuola di specializzazione per le professioni legali, oltre che nei seminari e nei laboratori del corso di dottorato, eventualmente anche in lingua inglese.

Copertura finanziaria: Budget MIUR “Dipartimenti di eccellenza”.

Struttura di riferimento: Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici.

Sede di servizio: Università degli Studi della Toscana.

Numero massimo di pubblicazioni da presentare: 12 (dodici).

Lingua straniera: Inglese.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Per la partecipazione alla selezione di cui all'art. 1 sono richiesti i seguenti requisiti:

A) Titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, conseguito in Italia o all'estero.

Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità che tale titolo è stato riconosciuto equipollente al titolo italiano in base ad accordi internazionali ed alla normativa vigente.

B) Oltre al titolo di dottore di ricerca o equivalente di cui al precedente punto A) i candidati devono aver usufruito di contratti di cui al comma 3, lettera a) dell'articolo 24, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, di durata triennale, ovvero, per almeno tre anni anche non consecutivi, di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 51, comma 6, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni, di borse post-dottorato ai sensi dell'art. 4 della Legge 30 novembre 1989, n. 398, dei contratti stipulati ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge 4 novembre 2005, n. 230 ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri. Ai fini della maturazione del periodo minimo triennale le attività svolte nelle tipologie di cui all'art. 24, c.3, lett. b) della Legge 240/2010 sono cumulabili.

Ai sensi del D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2016, n. 21, ai fini dell'ammissione, gli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge



DECRETO N. 394/2018

Università degli Studi della Tuscia

Il Rettore

240/10 sono equipollenti a quelli erogati ai sensi della previgente disciplina di cui all'art. 51, comma 6, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449.

Ai sensi dell'art. 1, comma 338, lett. b), della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, possono presentare domanda anche coloro che hanno conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima o di seconda fascia ed i soggetti che sono in possesso del titolo di specializzazione medica.

C) Non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

D) Godere dei diritti civili e politici.

E) Idoneità fisica al servizio continuativo e incondizionato all'impiego.

F) Non aver riportato condanne penali o altre misure che escludano dall'assunzione in servizio o siano causa di destituzione da impieghi presso Pubbliche Amministrazioni.

I requisiti per ottenere l'ammissione alla selezione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

Sono esclusi dalla partecipazione alle procedure:

a) i soggetti già assunti a tempo indeterminato come professori universitari di prima o di seconda fascia o come ricercatori, ancorché cessati dal servizio;

b) i soggetti che abbiano un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento che propone l'attivazione della procedura ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, secondo quanto disposto dall'articolo 18, comma 1, lettera b), ultimo periodo della Legge n. 240/2010.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 3

Domanda di ammissione - Termini e modalità

Per partecipare alle selezioni di cui al precedente art. 1, il candidato dovrà produrre domanda utilizzando esclusivamente il modulo pubblicato unitamente al presente bando sul sito dell'Ateneo al seguente link:

<http://www.unitus.it/it/unitus/docenti/articolo/ricercatori-a-tempo-determinato> (allegato A).

La domanda, redatta in carta semplice e debitamente firmata, dovrà essere presentata per **via telematica certificata (con propria p.e.c.)** all'indirizzo di posta elettronica protocollo@pec.unitus.it entro il termine perentorio, a pena di esclusione, delle ore 23,59 (ora italiana) del trentesimo giorno che decorre dal giorno successivo la data di pubblicazione dell'avviso del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale “Concorsi ed esami”. Se il termine scade in giorno festivo è prorogato al giorno seguente non festivo. Si precisa che la validità della trasmissione del messaggio di posta elettronica certificata è

D, *f* *W*



DECRETO N. 396/2018

Università degli Studi della Toscana

Il Rettore

attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica, ai sensi dell'art. 6 del DPR 11 febbraio 2005, n. 68.

I candidati dovranno allegare alla domanda **l'attestazione del versamento di € 25,00**, quale contributo delle spese di cancelleria e di organizzazione, non rimborsabile, attesa la sua destinazione, in qualsivoglia evenienza. Il versamento deve essere intestato all'Università degli Studi della Toscana – amministrazione centrale - IBAN: IT20J0306914500100000300002, indicando obbligatoriamente la causale "Contributo partecipazione concorsi". **Il mancato versamento del predetto contributo, effettuato nei termini di scadenza del presente bando, comporta l'esclusione dal concorso.**

Il candidato dovrà indicare con chiarezza il settore concorsuale per il quale intende essere ammesso alla selezione, nonché la relativa struttura di riferimento ed il settore scientifico disciplinare.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati riconosciuti portatori di handicap ai sensi della legge n. 104 del 5 febbraio 1992, dovranno fare esplicita richiesta, nella domanda di partecipazione alla selezione, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge suddetta. In tal caso dovranno allegare apposito certificato rilasciato dalla competente struttura sanitaria pubblica.

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio e la casella di posta elettronica certificata che il candidato elegge ai fini della selezione. Ogni eventuale variazione dovrà essere comunicata all'Ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 3, punto 5, della legge 15 maggio 1997, n. 127, non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione della domanda.

Gli aspiranti devono allegare alla domanda:

- a) *curriculum* della propria attività scientifica e didattica;
- b) elenco di tutti i documenti e titoli che si ritengono utili ai fini della valutazione comparativa;
- c) elenco delle pubblicazioni;
- d) copia del documento di identità e del codice fiscale;
- e) titoli e pubblicazioni e relativa dichiarazione di conformità all'originale degli stessi (allegato B).

Nella domanda l'interessato dovrà inoltre dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- 1) cognome e nome;
- 2) luogo e data di nascita;
- 3) codice di identificazione personale (codice fiscale - allegare copia);
- 4) cittadinanza posseduta;
- 5) Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;
- 6) essere immune da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale o sentenza di patteggiamento) e i procedimenti penali eventualmente a proprio carico;

BD,
WR



DECRETO N. 394/2008

Università degli Studi della Tuscia

Il Rettore

- 7) servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa);
- 8) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957 n. 3;
- 9) avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione dovrà essere resa solo dai cittadini stranieri);
- 10) idoneità fisica al servizio continuativo e incondizionato all'impiego.

La mancanza di dichiarazioni di cui ai punti 5, 6, 7 e 8 comporta l'esclusione dalla valutazione comparativa.

Le pubblicazioni, nonché i documenti e i titoli posseduti e ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa, unitamente agli elenchi degli stessi (elenco documenti e titoli ed elenco pubblicazioni), debitamente sottoscritti dal candidato, vanno trasmessi in allegato all'indirizzo di posta elettronica protocollo@pec.unitus.it, esclusivamente in formato statico non modificabile - "immagine" o .pdf (**in bianco e nero**, tranne che per eventuali documenti che necessitano di visualizzazione a colori) entro lo stesso termine perentorio per la presentazione della domanda.

Nell'oggetto della e-mail relativa alla presentazione della domanda e dei relativi allegati deve essere riportata la dicitura "**Domanda, titoli e pubblicazioni per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato**" indicando chiaramente il settore concorsuale e l'eventuale settore scientifico disciplinare, la struttura di riferimento, nonché il nominativo del candidato.

Si precisa che la PEC non può superare la capacità di 5 MB. Nel caso in cui per l'invio della domanda e dei relativi allegati fosse necessario superare tale capacità, il candidato può inviare ulteriori PEC indicando nell'oggetto: "integrazione alla domanda di concorso" numerando progressivamente ciascuna PEC di integrazione.

Non saranno presi in considerazione i titoli e le pubblicazioni spediti dopo il termine di cui al precedente comma.

Non è consentito il semplice riferimento a titoli, documenti e pubblicazioni presentati a qualsiasi titolo presso questa o altra Amministrazione; titoli, documenti e pubblicazioni dovranno essere prodotti con le modalità sotto indicate.

I titoli e le pubblicazioni possono essere prodotti in copia conforme all'originale. I cittadini italiani e dell'Unione Europea possono presentarli anche avvalendosi delle modalità previste dagli articoli 19, 19-bis, 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modificazioni, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. Ai cittadini non appartenenti ai paesi dell'Unione Europea si applicano le disposizioni contenute nei commi 2,3 e 4 dell'art. 3 del citato D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà devono essere sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità.

Agli atti e documenti redatti in lingua diversa da italiano e inglese deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Per i lavori stampati all'Estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia entro il 1° settembre 2006 devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del

[Handwritten signatures]



DECRETO N. 396/2018

Università degli Studi della Tuscia

Il Rettore

Decreto Legislativo Luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660; per i lavori stampati successivamente alla predetta data, devono essere adempiuti gli obblighi previsti dalla Legge 15 aprile 2004, n. 106 e dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252. L'assolvimento di tali obblighi deve essere certificato da idonea documentazione, oppure da autodichiarazione del candidato sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modificazioni.

Art. 4

Esclusione dalla selezione

I candidati sono ammessi con riserva alla valutazione comparativa.

L'esclusione dalla valutazione comparativa per difetto dei requisiti può essere disposta in ogni momento con provvedimento motivato del Rettore, anche successivamente allo svolgimento della discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica con la Commissione.

Determineranno inoltre l'esclusione automatica dalla valutazione comparativa:

- la mancanza di firma autografa del candidato in calce alla domanda;
- l'invio della domanda con modalità differenti di quelle specificate al precedente art. 3;
- il mancato rispetto dei termini di consegna dell'istanza di partecipazione;
- la mancanza di uno o più requisiti previsti all'art. 2 del presente bando;
- il mancato versamento del contributo previsto all'art. 3 del presente bando, effettuato entro i termini di scadenza.

Art. 5

Responsabile del procedimento

Ai sensi degli artt. 4, 5 e 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è il responsabile dell'Ufficio Personale Docente – tel. 0761/357926 – e-mail: sparis@unitus.it.

Art. 6

Commissione esaminatrice

La Commissione giudicatrice di ciascuna procedura di valutazione comparativa è nominata dal Rettore.

La Commissione è composta da tre membri del ruolo dei professori di I e II fascia appartenenti al settore concorsuale previsto nel bando, su proposta del Consiglio di Dipartimento.

Se il bando indica uno specifico settore scientifico-disciplinare, la Commissione deve includere al proprio interno almeno un commissario appartenente al medesimo settore scientifico-disciplinare della selezione.

Almeno due membri della Commissione devono provenire da altre Università, italiane o straniere e non essere, comunque, stati nei ruoli dell'Ateneo; o aver intrattenuto rapporti contrattuali con esso o



DECRETO N. 394/2018

Università degli Studi della Tuscia

Il Rettore

svolto incarichi, conferiti a qualsiasi titolo, dall'Università della Tuscia, nei tre anni precedenti alla nomina nella Commissione.

Nel caso di nomina di membri di Università straniera, il Dipartimento proponente attesta inoltre la corrispondenza della qualifica straniera al titolo italiano di professore di I o di II fascia.

I componenti delle Commissioni devono appartenere ad Atenei differenti tra loro.

Della Commissione non possono fare parte i professori che abbiano ottenuto una valutazione negativa ai sensi del comma 7 dell'articolo 6 della Legge n. 240/2010, nei due anni precedenti l'avvio della procedura selettiva.

La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale.

Art. 7

Modalità di svolgimento della procedura di valutazione comparativa

La procedura di valutazione comparativa si articola in due fasi.

La prima fase è finalizzata a selezionare preliminarmente i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul *curriculum* e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri e i parametri, riconosciuti anche in ambito internazionale, individuati con decreto ministeriale, e già definiti con decreto ministeriale 25 maggio 2011, n. 243.

La prima fase si conclude con l'ammissione alla fase successiva dei candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità. I candidati sono tutti ammessi alla seconda fase qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

La seconda fase è costituita dalla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica con la Commissione ed eventualmente da una prova orale di accertamento della conoscenza della lingua straniera, qualora prevista all'art. 1 del bando di selezione.

La Commissione attribuisce un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione, a seguito della stessa.

La Commissione indica infine gli eventuali idonei alla chiamata comunque in numero non superiore al triplo dei posti oggetto di ciascuna procedura di valutazione comparativa. Gli idonei sono indicati tenuto conto dei criteri fissati dal decreto ministeriale D.M.243/2011 nonché dall'attinenza del titolo di dottore di ricerca, o titolo equivalente, con il settore concorsuale e settore scientifico disciplinare oggetto del bando.

Sono esclusi esami scritti e orali, ad eccezione della prova orale di accertamento della conoscenza della lingua straniera qualora prevista all'art. 1 del presente bando, che verrà accertata e valutata dalla Commissione durante lo svolgimento della discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica.

Le convocazioni dei candidati ammessi alla seconda fase, contenenti la data e il luogo per la pubblica illustrazione e discussione con la commissione dei titoli e della produzione scientifica, saranno effettuate con P.E.C., all'indirizzo comunicato dai candidati nella domanda di partecipazione alla selezione, almeno venti giorni prima dell'effettuazione della stessa.

I candidati cittadini italiani dovranno essere muniti di un documento d'identità in corso di validità (carta d'identità, passaporto, patente, ecc.). I cittadini dell'Unione Europea dovranno presentare il

AD, [signature]



DECRETO N. 394/2018

Università degli Studi della Tuscia

Il Rettore

passaporto, oppure un documento di identità rilasciato dal Paese di origine. Quelli provenienti da paesi non appartenenti all'Unione Europea dovranno presentare il solo passaporto.

La mancata presentazione alla pubblica illustrazione e discussione dei titoli e della produzione scientifica viene considerata dalla commissione come rinuncia alla valutazione comparativa.

Entro 30 giorni dall'approvazione degli atti con decreto del Rettore, il Consiglio di Dipartimento, sulla base delle valutazioni formulate dalla Commissione in merito al profilo scientifico dei candidati, propone con deliberazione motivata e approvata con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di I e di II fascia, facendo specifico riferimento alle esigenze didattiche e/o di ricerca che hanno determinato la richiesta della procedura da parte del Dipartimento, la chiamata di uno dei candidati dichiarati idonei, ovvero decide di non procedere ad alcuna chiamata.

Ai fini della scelta, il Consiglio di Dipartimento può organizzare incontri nel corso dei quali ciascun candidato è invitato a presentare un progetto di ricerca in corso o a svolgere una lezione. In caso di mancata accettazione da parte del candidato scelto, il Consiglio di Dipartimento, con la medesima procedura, può formulare una nuova proposta di chiamata di un altro dei soggetti dichiarati idonei dalla Commissione.

In caso di proposta di chiamata da parte del Consiglio di Dipartimento di uno dei candidati dichiarati idonei, la relativa delibera è sottoposta dal Rettore all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Art. 8

Termine di conclusione del procedimento

La Commissione deve concludere i propri lavori entro tre mesi dalla data del decreto rettorale di nomina. Il Rettore può prorogare il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della Commissione. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro il termine fissato, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti a cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

Art. 9

Verifica degli atti concorsuali

Al termine dei lavori, la Commissione, sulla base delle valutazioni dei titoli e delle pubblicazioni, redige una motivata relazione riassuntiva in cui sono riportati i punteggi conseguiti da ciascun candidato nonché il giudizio complessivo della Commissione sui singoli candidati in base ai quali essa dichiara gli idonei.

Il Rettore accerta con proprio decreto, entro trenta giorni dalla consegna dei verbali, la regolarità formale degli atti. Di tale accertamento viene data pubblicità telematica sul sito dell'Ateneo.

Nel caso in cui il Rettore riscontri vizi di forma, entro il termine di trenta giorni, rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione per la regolarizzazione, stabilendone il termine.



DECRETO N. 394/2018

Università degli Studi della Tuscia

Il Rettore

**Art. 10
Documenti di rito**

Il vincitore sarà invitato a stipulare, nel termine che gli verrà assegnato, da considerarsi perentorio, il contratto di lavoro individuale a tempo determinato. Il vincitore, entro 30 giorni dalla stipulazione del contratto dovrà comprovare il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione al pubblico impiego con le modalità previste dal D.P.R. 28/12/2000, n. 445; il cittadino italiano o appartenente alla Unione Europea potrà comprovare tali requisiti con autocertificazioni, su moduli predisposti da questo Ateneo; il cittadino non appartenente all'Unione Europea dovrà osservare le disposizioni contenute nei commi 2, 3 e 4 dell'art. 3 del citato Decreto.

L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore della selezione. Ai soggetti riconosciuti portatori di handicap ai sensi della legge n. 104 del 5 febbraio 1992 saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 22 della legge stessa.

**Art. 11
Incompatibilità**

Ai ricercatori a tempo determinato si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni della Legge n. 240/2010 che disciplinano le incompatibilità legate alla posizione giuridica di ricercatore e quelle connesse al regime di impegno a tempo pieno e a tempo definito.

Per il regime autorizzativo, si applicano le norme della Legge n. 240/2010, quelle del D.Lgs. n. 165/2001 nonché le norme di Ateneo circa le autorizzazioni a svolgere incarichi esterni retribuiti.

Il contratto non può essere cumulato con analoghi contratti, anche se stipulati presso altre sedi universitarie o centri di ricerca, né con lo svolgimento del dottorato di ricerca, né con assegni di ricerca *ex* articolo 51 Legge n. 449/1997 e articolo 22 Legge n. 240/2010, né con borse *post laurea* o *post* dottorato.

Per tutto il periodo di durata dei contratti di cui al presente articolo, i dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono collocati, senza assegni né contribuzioni previdenziali, in aspettativa ovvero in posizione di fuori ruolo nei casi in cui tale posizione sia prevista dagli ordinamenti di appartenenza.

Ai titolari dei contratti è riconosciuta la possibilità, previa autorizzazione, di svolgere periodi di ricerca all'estero. L'autorizzazione è concessa dal Direttore del Dipartimento, previa delibera del Consiglio di Dipartimento, in cui vanno specificate le eventuali riduzioni dell'impegno didattico richiesto nel contratto.

**Art. 12
Costituzione e caratteristiche del rapporto di lavoro**

Il ricercatore a tempo determinato instaura un rapporto di lavoro subordinato a termine regolato dalle disposizioni vigenti in materia.

Ai titolari dei contratti di cui al presente bando compete il trattamento annuo lordo onnicomprensivo pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno.

AD, F W



DECRETO N. 394/2018

Università degli Studi della Tuscia

Il Rettore

Il trattamento previdenziale e assistenziale è quello previsto dalle vigenti disposizioni normative per i rapporti di lavoro subordinato.

L'impegno didattico dei titolari dei contratti è definito dal Consiglio di Dipartimento in fase di programmazione delle attività didattiche.

Il ricercatore a tempo determinato è tenuto a partecipare alle commissioni d'esame di profitto e alle commissioni di laurea.

La presenza in sede deve essere distribuita nell'arco dell'anno, salvo autorizzazione da parte della struttura di afferenza.

Art. 13

Risoluzione del contratto

La risoluzione del contratto è determinata:

- dalla scadenza del termine;
- dal recesso per giusta causa di una delle parti, che opera dal momento della ricezione, da parte della controparte, della relativa comunicazione.

Art. 14

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università degli Studi della Tuscia – Ufficio Personale Docente, per le finalità di gestione della selezione.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dalla selezione.

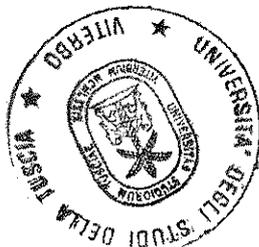
Art. 15

Rinvio di norme

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, vale la normativa vigente in materia, in quanto applicabile.

Il testo integrale del bando sarà pubblicato sul sito dell'Ateneo www.unitus.it, all'indirizzo <http://www.unitus.it/it/unitus/docenti/articolo/ricercatori-a-tempo-determinato> e ne verrà dato avviso sulla Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale - Concorsi ed Esami, nonché sul sito del MIUR (<http://bandi.miur.it/index.php>) e dell'Unione Europea (<http://ec.europa.eu/euraxess>).

Viterbo, 07/05/2018



IL RETTORE
Prof. Alessandro Ruggieri

ALLEGATO A

SCHEMA DA SEGUIRE NELLA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA (in carta semplice)

Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi della Tuscia

Divisione I – Ufficio Personale Docente

Via Santa Maria in Gradi, 4

01100 VITERBO

Il sottoscritt _____ nat a _____ (provincia di _____) il _____ e residente in _____ (provincia di _____) Via _____ n. _____ C.A.P. _____, tel./cell. _____ C.F. _____, P.E.C. _____

chiede di essere ammess_ a partecipare alla selezione pubblica per il reclutamento di un posto di ricercatore con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, presso il Dipartimento di _____ dell'Università degli Studi della Tuscia per il settore concorsuale _____, settore scientifico-disciplinare _____ - bandita con Decreto Rettorale n. _____ del _____ avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale – concorsi ed esami n. _____ del _____.

Dichiara sotto la propria responsabilità:

- 1) di essere cittadino _____;
- 2) di essere in possesso del titolo di Dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito il _____ presso _____ nel settore _____;
- 3) di aver altresì usufruito di contratti di cui al comma 3, lettera a), dell'articolo 24, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, di durata triennale, ovvero, per almeno tre anni anche non consecutivi, di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 51, comma 6, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni, di borse post-dottorato ai sensi dell'art. 4 della Legge 30 novembre 1989, n. 398, dei contratti stipulati ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge 4 novembre 2005, n. 230 ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri;

per ogni rapporto di cui al punto 3) il candidato dovrà specificare la tipologia, l'ente presso cui è stato svolto e la durata:

tipologia (contratto.../assegno.../borsa ...): _____ ente presso cui il rapporto è stato svolto _____ durata _____;

e/o di aver conseguito l'abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale _____;

4) di godere dei diritti civili e politici;

5) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (oppure) di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____.

(I candidati cittadini stranieri devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza nonché la struttura amministrativa - Comune od altro organismo amministrativo - nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime);

6) di non aver riportato condanne penali o altre misure che escludano dall'assunzione in servizio o siano causa di destituzione da impieghi presso Pubbliche Amministrazioni;

ovvero, di aver riportato le seguenti condanne penali _____ (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto condono, perdono giudiziale o sentenza di patteggiamento) (1);

7) di non avere oppure di avere i seguenti procedimenti penali pendenti _____

8) di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni _____
(tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa);

9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

10) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione non dovrà essere resa dai cittadini italiani);

11) di non essere stato già assunto a tempo indeterminato come professore universitario di prima o di seconda fascia o come ricercatore, ancorché cessato dal servizio;

12) di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento che propone l'attivazione della procedura ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, secondo quanto disposto dall'articolo 18, comma 1, lettera b), ultimo periodo della Legge n. 240/2010.

L'indirizzo presso il quale desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni è il seguente:

e.mail

_____ **certificata** _____ **e.mail** _____

cell. _____ riservandosi di comunicare ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto dichiara, altresì, sotto la propria responsabilità, che quanto sopra affermato corrisponde a verità e si obbliga a provarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità prescritte nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) elenco documenti e titoli che ritiene utili ai fini del giudizio, datato e firmato;

2) *curriculum* della propria attività scientifica e didattica;

3) elenco delle pubblicazioni, datato e firmato;

4) copia del codice fiscale;

5) copia di un documento di identità;

6) attestazione di versamento di € 25,00 a titolo di contributo partecipazione concorsi.

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione del bando di selezione ed esprime il consenso alla raccolta ed al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione della procedura di valutazione comparativa (D.Lgs n. 196/2003).

FIRMA _____ (2)

(1) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso.

(2) Ai sensi dell'art. 3, punto 5, della legge 15 maggio 1997, n. 127 non è richiesta l'autenticazione della firma apposta in calce alla presente domanda.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

(Ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/a
Cognome nome
Nato/a a provincia il ____ / ____ / ____
Cittadinanza secondo le risultanze del comune (o di
altro organismo amministrativo) di
Residenza provincia
Indirizzo c. a. p.
e.mail tel. cell.
C. F.

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.,

DICHIARA

.....
.....
.....
.....

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega copia documento d'identità

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo e data

Il dichiarante
.....
(firma per esteso e leggibile)

Per le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione e presentarla unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità ovvero deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione.